

UN RETTORE RICORDA CON 10 GIORNI DI RITARDO DI AVERE SUBITO

"INAUDITE VIOLENZE "DA PARTE DEGLI STUDENTI

LA STAMPA PADRONALE IMBASTISCE SU QUESTO "CASO" L'ENNESIMA PROVOCAZIONE
CONTRO IL MOVIMENTO

TRE MANDATI DI CATTURA CONTRO CAPANNA E ALTRI DIRIGENTI DELLA STATALE

La provocazione poliziesca, che andava consumandosi da alcune settimane nell'ateneo milanese e che aveva toccato la punta più alta nell'uccisione dello studente Franceschi nell'aggressione alla "Bocconi", trova in questi ultimi fatti la sua piena esplicazione come DISEGNO POLITICO COLPISCIIVO volto a liquidare una volta per tutte il movimento di lotta degli studenti.

Non è affatto un caso, dunque, che l'attacco politico colpisca oggi i compagni della Statale: sin dalla nomina di Schiavinato, quale nuovo rettore, era stata evidente la volontà di Andreotti e Scalfaro di colpire uno dei punti in cui la lotta studentesca aveva mantenuto carattere di massa, salvaguardato posizioni di potere all'interno dell'Università e costituito un punto di riferimento per i lavoratori milanesi.

Il senso di questo attacco è dunque quello di chiudere drasticamente gli spazi politici conquistati dagli studenti e di operare una restaurazione di tutti i meccanismi autoritari e repressivi nell'Università; d'altra parte si vuole mettere in discussione l'AUTONOMIA POLITICA del movimento studentesco nel tentativo di sostituire ad esso un'iniziativa politica puramente istituzionale che, come tale, non è in grado di contrastare realmente l'intervento repressivo del Governo Andreotti.

Il tentativo di liquidare il M.Stud. milanese e le altre forme organizzate della lotta studentesca è la prima tappa del progetto governativo di "pacificazione" autoritaria dell'università. Esso si intreccia infatti con il rincrudimento di tutti i meccanismi selettivi, delle forme di "discrezionalità" del potere baronale.

A Bologna gli studenti hanno riaperto una fase di dibattito sul terreno dell'organizzazione e dei contenuti culturali dell'istruzione. Tale discussione nella facoltà di Magistero si confronta con l'attuale tipo di formazione e selezione degli insegnati partendo dalle indicazioni che il movimento operaio pone nell'affrontare il problema della scuola. Sviluppare questi livelli politici ed organizzativi significa fare i conti con l'attacco repressivo di cui oggi è oggetto Capanna e il M.Stud. milanese ma che ha come obiettivo generale la liquidazione del movimento nella scuola e nella università.

ASSEMBLEA DI MAGISTERO

MARTEDI' ORE 10 AULA 1
(v. LARGO TROMBETTI 4)

Bologna 16/2/73 cicl. Prep. S. Vitale 13 COLLETTIVO MAGISTERO